

# Basile: «Vedo assembramenti ovunque ma niente judo»

L'olimpionico di Rio e Lombardo sono favoriti per due ori a Tokyo: «La situazione è insostenibile»

## La proposta

Allenarsi con le prese, lavorando da vicino con un compagno fisso per diversi giorni

## 73

**Chilogrammi** è la nuova categoria di Fabio Basile, che nel 2016 ha vinto l'oro nei 66 kg

**T**anti dubbi e pochissime certezze nel mondo del judo, che continua ad attendere una data certa per la ripartenza. «Nelle città è pieno di assembramenti, ma noi non possiamo allenarci» si sfoga Fabio Basile, campione olimpico a Rio nel 2016, fermo dal 9 marzo. «Sono molto deluso da questa situazione, ci considerano forse uno sport minore? Ci sono palestre che rischiano di chiudere, questo è il momento di ripartire. Il judo è uno sport di sensazione, dopo quattro mesi avrò perso tantissima sensibilità. Era giusto fermarci quando la situazione era critica, ma adesso vedo as-

sembramenti ovunque: questo non lo posso accettare».

Alla denuncia del campione, che dovrebbe preparare i giochi di Tokyo, si unisce quella della sua società. Perché il 25 maggio sono ripresi gli allenamenti individuali, con la prospettiva di poter tornare a praticare il judo vero e proprio dal 15 giugno. Ma dopo quasi un mese di lavori svolti nel rispetto delle distanze di sicurezza, continuano a mancare certezze. Uno stallo che danneggia tanto i

più giovani quanto i campioni affermati. Perché oltre a Basile attende novità anche di Manuel Lombardo, numero uno al mondo tra i 66Kg e tra i favoriti per l'oro a Tokyo.

«Ci avevano detto il 15 giugno, poi il 25. Adesso sembra che non ci faranno ripartire e dovremo ancora aspettare» racconta Pierangelo Toniolo, tecnico dell'Akiyama. «Bisogna però capire che in futuro avremo altri problemi, perché lo sport è un risparmio sulla sanità futura: gli adolescenti che lo praticano avranno meno possibilità di ammalarsi. Il rispetto per la salute viene prima di tutto, ma ora dobbiamo trovare delle politiche che permettano di ripartire in massima sicurezza. Stare fermi a non fare nulla ci farebbe chiudere definitivamente».

A fare una proposta per la ripresa è il tecnico stesso: allenarsi con le prese, lavorando con un compagno fisso per un determinato periodo. Una soluzione che permetterebbe di praticare il judo, pur aspettando un ulteriore calo dei contagi per riprendere i combattimenti. Nel frattempo, però, non resta che aspettare.

**Alberto Giulini**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Favorito Fabio Basile a Rio ha vinto nei 66, ora lotta nei 73 kg

